



Bundesministerium
für Umwelt, Naturschutz
und Reaktorsicherheit



**VIII sessione della Conferenza delle Alpi
16 novembre 2004 a Garmisch-Partenkirchen**

**NEU
NOUVEAU
NUOVO
NOVO
15.11.2004**

ODG 17

**Rapporto sull'attività del Segretariato Permanente
per l'VIII Conferenza delle Alpi**

Allegato:

- **Rapporto e proposta di decisione del Segretariato Permanente**

ODG 17

A. Rapporto sull'attività del Segretariato Permanente per l'VIII Conferenza delle Alpi

Introduzione

Il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi è stato istituito a seguito di una decisione della VII^a Conferenza delle Alpi il 19 novembre 2002. Ha pertanto oggi due anni di vita e il presente resoconto ripercorre pertanto essenzialmente il suo periodo di avvio. Questo spiega anche il fatto che gli obblighi giuridici, amministrativi e finanziari abbiano rappresentato la maggior parte delle sue attività nel corso di questi due anni.

Il suo contributo alle azioni di sviluppo della Convenzione è iniziato concretamente solo all'inizio del 2004, una volta assunto tutto il personale.

I / Richiamo alle basi legali e al quadro giuridico del Segretariato Permanente

Tutti i testi che costituiscono le basi legali del Segretariato Permanente sono contenuti nelle decisioni di cui all'OdG VII/2 e relativi allegati della VII^a Conferenza delle Alpi.

I.1 Le decisioni della VII^a Conferenza delle Alpi

Precisano in particolare:

- il luogo della sede del Segretariato e quello della sua sede distaccata,
- la suddivisione delle attività tra la sede principale e sede distaccata,
- i compiti del Segretariato Permanente,
- le procedure di selezione e di assunzione dei suoi collaboratori e in particolare del Segretario Generale e del suo Vice,
- il finanziamento del Segretariato per gli anni 2003 e 2004.

I.2 Gli accordi giuridici conclusi dal Segretariato Permanente.

Sei accordi applicativi hanno precisato le condizioni di attuazione delle decisioni della Conferenza delle Alpi:

1. la convenzione firmata il 23 luglio 2003 tra il Segretariato Permanente e l'EURAC, valida per gli anni 2003 e 2004, che definisce i rapporti tra queste due organizzazioni,
2. l'accordo del 16 maggio 2003 tra il Ministero italiano dell'ambiente e l'EURAC teso ad assicurare alla sede distaccata di Bolzano un adeguato supporto in termini di personale e strumenti di lavoro,
3. l'accordo di sede tra la Repubblica austriaca e il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi firmato ad Innsbruck il 21 giugno 2003 ed entrato in vigore il 1° aprile 2004,
4. l'accordo di sede tra il Governo della Repubblica italiana e il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi firmato a Bolzano il 23 settembre 2003 la cui ratifica è in corso,
5. la convenzione firmata il 23 settembre 2003 tra la Provincia autonoma di Bolzano, la città di Bolzano, l'EURAC e il Segretariato Permanente relativa alle condizioni di messa a disposizione dei locali, degli strumenti di lavoro e dei servizi necessari al buon funzionamento della sede distaccata di Bolzano,

6. il progetto di convenzione tra la città di Innsbruck e il Segretariato Permanente relativo alle condizioni di messa a disposizione dei locali, degli strumenti di lavoro e dei servizi necessari al buon funzionamento della sede di Innsbruck.

I suddetti accordi entrano progressivamente in vigore, talvolta con qualche difficoltà o ritardo.

II / Funzionamento del Segretariato Permanente

Poiché l'obiettivo prioritario era il completamento di tutte le procedure necessarie affinché il Segretariato Permanente potesse essere in perfetto stato di funzionamento alla fine del 2003, non si può che essere delusi per non esserci riusciti e per dover aspettare la VIII^a Conferenza delle Alpi perché questo obiettivo sia realizzato: si auspica che possano essere effettivamente prese le decisioni in sospeso affinché sin dall'inizio del 2005, il Segretariato Permanente possa dedicare tutte le sue energie allo sviluppo di progetti operativi in vista dell'attuazione della Convenzione e dei suoi protocolli.

II.1 Organizzazione dell'attività amministrativa

Con l'analisi e, si auspica, l'approvazione da parte della Conferenza delle Alpi dei progetti di Regolamento del personale del Segretariato Permanente e di Regolamento finanziario e contabile del Segretariato Permanente, si concluderà in pratica la realizzazione del quadro giuridico che strutturerà in futuro il funzionamento amministrativo e finanziario del Segretariato permanente.

Se questi Regolamenti saranno approvati dalla Conferenza delle Alpi, l'unico testo giuridico che resterà ancora da finalizzare sarà l'Accordo di sede tra il Segretariato Permanente e il Governo italiano: la sua ratifica è ancora in sospeso e determina, ipso facto, in ragione di vincoli giuridici legati alla situazione italiana, il mancato pagamento della sua quota obbligatoria 2004.

II.2 Personale del Segretariato

L'assunzione del personale ha rappresentato nel 2003 uno dei compiti più importanti del Segretariato Permanente.

Gli orientamenti assunti a questo riguardo in occasione del 25° e 26° Comitato Permanente hanno consentito di assumere nel 2003 6 collaboratori (4 a tempo pieno e due a tempo parziale) portando così, conformemente alla decisione della VII^a Conferenza delle Alpi, l'organico totale del Segretariato a 6 collaboratori « equivalenti tempo pieno ».

II.3 Bilancio preventivo

La Conferenza delle Alpi aveva approvato nell'allegato IV alla sua decisione VII/2 il bilancio preventivo del Segretariato Permanente per ognuno dei due anni 2003 e 2004 (800.000 €), nonché la ripartizione delle quote obbligatorie degli Stati parte per questi due anni.

Per i prossimi anni, sono state proposte alla Conferenza delle Alpi due ipotesi di bilancio biennale 2005-2006 e di prospettive per il 2007-2008: la prima limita la crescita annuale delle quote obbligatorie degli Stati parte all'1,5 % all'anno per questi quattro anni, la seconda si basa su uno sforzo finanziario eccezionale nel 2006 e nel 2007 che consente un aumento del bilancio del 5 % nel 2005 e di un altro 5% nel 2006.

La prima ipotesi prolunga per due anni l'attuale ripartizione delle spese tra spese di personale (55%), spese di funzionamento (25%) e spese operative (20%); la seconda permette di incrementare progressivamente le risorse dedicate ai programmi operativi per raggiungere il livello del 30% nel periodo 2007-2008.

II.4 Sede distaccata di Bolzano

Dall'insediamento del Segretariato Permanente, il funzionamento della sede distaccata di BOLZANO non ha del tutto soddisfatto le aspettative suscitate dalle decisioni prese a Merano, in occasione della VII^a Conferenza delle Alpi: il Segretariato Permanente reputa di non aver potuto, a causa di ciò, svolgere nei tempi impartitigli le missioni che gli erano state affidate dalla Conferenza delle Alpi, mentre il Ministero italiano dell'ambiente si stupisce delle osservazioni del Segretariato che reputa infondate.

Poiché questa situazione pregiudizievole per il buon funzionamento del Segretariato Permanente e l'efficacia del lavoro svolto dalla sede distaccata di Bolzano, non poteva andare avanti senza che le due parti ne subissero le conseguenze negative, è sembrato urgente al Comitato Permanente che il Segretario Generale della Convenzione delle Alpi e l'Italia definissero congiuntamente i provvedimenti da adottare per porre rimedio a questa situazione, affinché, pur consolidando i legami tra il Segretariato e l'EURAC, i rapporti tra la Sede della Convenzione delle Alpi a Innsbruck e la sua sede distaccata di Bolzano si conformassero completamente alle prassi abituali di un'Organizzazione internazionale.

Le discussioni intervenute alla vigilia del 29° Comitato Permanente hanno consentito di trovare un accordo parziale e proseguono al fine di pervenire ad una soluzione per il 30° Comitato Permanente.

III / I programmi d'azione del Segretariato

Nel corso di questi primi due anni di attività, il Segretariato Permanente, su richiesta del Comitato Permanente, ha concentrato i propri sforzi su tre programmi operativi prioritari. Sono stati certamente compiuti progressi significativi a vari livelli, in particolare negli altri ambiti d'azione prioritari che erano stati individuati dalla Presidenza, ma sono ancora modesti rispetto alle ambizioni espresse.

III.1 La messa a punto di un programma pluriennale di lavoro della Convenzione delle Alpi

La redazione di un programma pluriennale di lavoro per la Convenzione delle Alpi è stata, sin dall'inizio delle sue attività, un compito del Segretariato che nel corso di questo periodo ha presentato rapporti intermedi in occasione di tutte le sedute del Comitato Permanente. Affidata ad un Gruppo di lavoro ad hoc sotto Presidenza tedesca che si è riunito il 2 e 3 settembre 2004 a Berlino e il 28 e 29 ottobre a Monaco, la sua messa a punto è avvenuta attraverso numerosi colloqui con le delegazioni da una parte e con gli esperti dall'altra che hanno contribuito a precisare le aspettative. All'inizio del 2004 si sono tenute a tale scopo riunioni a Berlino, Berna, Ljubljana, Vaduz e Vienna.

In occasione della 27^a seduta del Comitato Permanente, il Segretariato ha presentato una sintesi degli elementi proposti dai paesi membri e, in occasione della 28^a seduta, riflessioni sul contesto e proposte sui contenuti essenziali del programma. Una prima bozza di programma è stata preparata per la prima riunione del Gruppo di lavoro ad hoc (2/3.9.04), che

ha chiesto che il documento si concentrasse maggiormente sulle aspettative del pubblico nei confronti della Convenzione delle Alpi. E' stata poi preparata una seconda bozza per la 28^a seduta del Comitato Permanente. Tale bozza era accompagnata da una descrizione delle funzioni trasversali di raccolta, organizzazione e diffusione delle informazioni su questo programma che il Segretariato Permanente si propone di introdurre in vista dell'attuazione, verificando che l'elaborazione della strategia di comunicazione, della strategia per il nuovo SOIA e di quella per i partenariati – discusse qui di seguito – sia coerente con questo contesto.

Una terza bozza del programma pluriennale di lavoro è stata preparata per la seconda riunione del Gruppo di lavoro ad hoc (28/29.10.04). E' stata completata da un progetto di dichiarazione della Conferenza delle Alpi.

III.2 Informazione e comunicazione

Durante la prima fase della sua attività, il Segretariato non ha reputato né possibile né opportuno sviluppare azioni di comunicazione forti verso l'esterno e in particolare verso la stampa. Tenuto conto delle sue risorse, ha piuttosto cercato di essere presente presso vari partner e di incoraggiare in via prioritaria la creazione o il potenziamento di reti che sostengano la realizzazione della Convenzione e che possano, conseguentemente, diventare potenti "ripetitori" di opinioni e azioni.

Ciononostante, su richiesta del Comitato Permanente, sono state condotte alcune azioni di grande visibilità:

1. su proposta della presidenza tedesca, il Segretariato Permanente all'inizio del 2004 ha avviato la propria raccolta di pubblicazioni, intitolata « Segnali alpini » pubblicando un primo volume in quattro lingue con una raccolta dei principali testi giuridici della Convenzione delle Alpi. Il secondo volume è stato preparato dalla Presidenza tedesca per la VIII^a Conferenza delle Alpi: illustra, attraverso una serie di esempi concreti, nei vari paesi alpini, l'attuazione della Convenzione e si rivolge ad un pubblico più ampio. Il terzo volume è uno studio della Rete delle Aree Protette Alpine che avanza proposte in materia di creazione di una rete ecologica alpina transfrontaliera;

2. il sito web elaborato dalla Presidenza italiana ha continuato nel 2003 ad essere aggiornato dal team di sostegno dell'EURAC a Bolzano, ma non è stato possibile ultimare completamente le evoluzioni principali ed indispensabili del sito a causa di difficoltà giuridiche con il titolare dei diritti sul sito attuale. Da allora, in attesa delle decisioni politiche relative alla situazione del personale della sede distaccata di Bolzano e all'evoluzione futura degli investimenti a Bolzano, il sito attuale è stato aggiornato solo in misura minima. Nell'ambito della strategia di comunicazione, è stata proposta una strategia differenziata per l'utilizzo del web;

3. sono state organizzate conferenze stampa in occasione dei Comitati Permanenti e in occasione di eventi particolari come la firma degli accordi di sede o del Forum Alpino di Kranjska Gora;

4. inoltre il personale del Segretariato ha partecipato a numerose manifestazioni, in genere internazionali, il cui tema era in stretto rapporto con la Convenzione delle Alpi e che sono state importanti occasioni per sensibilizzare e mobilitare reti di sostegno.

L'informazione e la comunicazione sono state immediatamente individuate come uno dei compiti principali del Segretariato. Per garantire un approccio coerente e professionale in questo delicato settore, il 26° Comitato Permanente ha chiesto che fosse elaborata una strategia di comunicazione del Segretariato Permanente. Sulla base degli auspici espressi in modo informale dalle delegazioni e alla luce delle esperienze già maturate, il Segretariato, nel mese di marzo 2004, ha iniziato a sviluppare un progetto che è stato presentato al Comitato in occasione della sua 28^a seduta. Questa strategia piuttosto dettagliata si situa nel contesto

globale del programma pluriennale di attività della Convenzione ed affronta tutte le attività di comunicazione dei suoi organi. Lo strumento di base è un portale interattivo su internet che consentirà un accesso differenziato a tutte le informazioni, attività e prodotti degli organi della Convenzione nonché la gestione e il coordinamento decentrati del sistema. Il Comitato ha approvato i punti fondamentali di questo progetto e ha incaricato il Segretariato di attuarlo tenuto conto delle risorse a sua disposizione. La funzione « informazione e comunicazione » svolgerà pertanto un ruolo fondamentale nel futuro lavoro del Segretariato, poiché tutte le altre funzioni dovranno coordinarsi direttamente con questa.

III.3 Sistema di osservazione ed informazione delle Alpi (SOIA)

Sin dal suo insediamento, il Segretariato Permanente ha la responsabilità di ristrutturare e fare operare il SOIA secondo un primo progetto già proposto nel 1994. Su richiesta del Segretariato, il team di supporto dell'EURAC di Bolzano ha elaborato una sintesi dei progetti SOIA conclusi o in corso. Sulla base di questa sintesi, una riunione dei responsabili nazionali del SOIA presieduta dal Segretariato, nel dicembre 2003, ha fatto un bilancio che ha messo in evidenza la necessità di un nuovo progetto per il SOIA che dovrebbe in particolare prevedere un coordinamento forte tra tutti i partner.

In occasione della 28ª seduta del Comitato Permanente, il Segretariato ha presentato una relazione che indicava gli elementi essenziali di tale progetto. Sulla base di queste idee – che in piena conformità con le decisioni della Conferenza delle Alpi di Merano prevedevano un team di coordinamento a Bolzano – il Segretariato Permanente si è concentrato su 5 assi di lavoro:

- la costituzione di un team competente sotto la direzione effettiva del Segretario Generale e di una infrastruttura tecnica efficiente a Bolzano come base necessaria per qualsiasi sviluppo del SOIA. Fino al mese di maggio 2004 progressi significativi lasciavano sperare risultati concreti prima dell'estate. Tuttavia, in giugno/luglio, l'impossibilità di risolvere le divergenze di interpretazione in merito alle decisioni della Conferenza delle Alpi di Merano sul personale messo a disposizione a Bolzano ha provocato l'interruzione dei lavori. Grazie tuttavia al sostegno dell'EURAC, del Ministero bavarese dell'ambiente e della Commissione europea, è stato possibile realizzare una cartografia comune che servirà come base per tutti i prodotti cartografici degli organi della Convenzione delle Alpi e dei suoi partner.

Le relazioni del Gruppo di lavoro "Obiettivi ambientali e indicatori", della Rete delle Aree Protette Alpine e il progetto bavarese di una nuova carta delle Aree Protette Alpine hanno già utilizzato i primi risultati di questa armonizzazione. Per un ulteriore sviluppo e una gestione efficace delle cooperazioni future, è necessario attuare il sistema di informazioni geografico (GIS) le cui specifiche sono tecnicamente pronte e che è solo in attesa di un'autorizzazione di finanziamento da parte del Comitato Permanente;

- per sviluppare la metodologia del nuovo SOIA, il Segretariato ha cercato di stabilire un dialogo e una cooperazione con esperti e ricercatori competenti e ha auspicato possibilità di coinvolgimento con altri progetti relativi a campi analoghi. Ha partecipato in particolare all'elaborazione della proposta del progetto DIAMONT (finanziato dal programma INTERREG IIIB) che propone lo sviluppo di una metodologia avanzata per l'osservazione degli sviluppi nelle Alpi sulla base di vari progetti precedenti e dell'esperienza acquisita nell'ambito del Gruppo di lavoro "Obiettivi ambientali e indicatori";

- la collaborazione con il progetto « Geoland » finanziato dalla Direzione generale della ricerca della Commissione europea teso a sviluppare metodi specializzati di osservazione satellitare;

- la partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro "Obiettivi ambientali e indicatori" e lo sviluppo di spunti per il « Rapporto sullo Stato delle Alpi » che sarà il prodotto più visibi-

le del SOIA. Un rapporto corrispondente è stato pubblicato in occasione della 28^a seduta del Comitato Permanente;

- il sostegno in particolare a due vecchi progetti del SOIA : la carta integrata delle aree protette alpine (iniziativa tedesca) e la carta ecopedologica (Italia), benché la messa a punto di queste carte sia stata rallentata dal ritardo nella creazione del GIS e della piattaforma Internet; e questo ha anche ritardato la ripresa dei vecchi progetti svizzeri (banca dati) e austriaco (web-GIS).

Arricchito da tutte queste esperienze e confortato dai commenti degli esperti consultati, il Segretariato ha approfondito il progetto del nuovo SOIA e l'ha presentato in occasione della 28^a seduta del CP. E' stato invitato a concentrare in via prioritaria le proprie risorse umane e finanziarie su un primo prodotto importante del SOIA : l'elaborazione del Rapporto sullo Stato delle Alpi che dovrà essere pubblicato nel 2006 in occasione della IX^a Conferenza delle Alpi. Gli è stato altresì chiesto di adeguare gli investimenti, in particolare quelli che riguardano le infrastrutture tecnico-informatiche, alle risorse disponibili (limitate nel 2004 in ragione dei ritardi di pagamento di alcune quote) e di rivedere conseguentemente la strategia.

III.4 I partenariati

La strategia di cooperazione è uno strumento importante del Segretariato Permanente. Permetterà di perseguire in modo più attivo l'obiettivo di attuazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli a livello locale, regionale e alpino, e di contribuire al progressivo instaurarsi di una cooperazione efficace in campo internazionale con altre aree montane.

1. Il programma di lavoro della Presidenza tedesca della Conferenza delle Alpi prevedeva l'intensificazione dei rapporti internazionali della Convenzione delle Alpi con altre aree montane per contribuire allo sviluppo del « Partenariato internazionale per uno sviluppo sostenibile nelle aree montane » deciso al Vertice mondiale sullo sviluppo di Johannesburg.

In questo ambito, le Parti contraenti hanno avviato, in modo individuale o congiunto, attività nei Carpazi (Italia, Austria, Liechtenstein, Germania), in Asia centrale (Svizzera, Liechtenstein, Germania) e nel Caucaso (Germania e Liechtenstein). Inoltre, la Rete delle Aree Protette Alpine si è impegnata nei Carpazi e nei Pirenei, mentre la CIPRA e la Rete di Comuni « Alleanza nelle Alpi » si è impegnata in Asia centrale. Tutte queste attività si sono svolte senza assistenza diretta del Segretariato.

Nel periodo di riferimento, il ruolo del Segretariato Permanente si è limitato ad assicurare il follow-up della « Global Mountain Partnership » partecipando alla Conferenza tenutasi a Merano il 5 e 6 ottobre 2003 e prendendo atto dei risultati dei lavori della « task force » istituita per preparare la creazione del partenariato: i criteri di adesione al partenariato, gli impegni dei membri, la « Governance » e la struttura e l'organizzazione del Segretariato del Partenariato sono stati presentati nella documentazione del 28^o Comitato Permanente a Bolzano.

Il Segretariato ha collaborato con la Presidenza nell'ambito della formulazione di un progetto di decisione da sottoporre alla VIII^a Conferenza delle Alpi al fine di assicurare la partecipazione della Convenzione delle Alpi al Partenariato. Inoltre il Segretariato Permanente ha inserito lo sviluppo futuro dei partenariati internazionali nel programma pluriennale di lavoro della Conferenza delle Alpi.

2. La strategia di cooperazione nelle Alpi si tradurrà con il sostegno del Segretariato Permanente nei campi dello scambio di informazioni, della valorizzazione delle iniziative e dei progetti dei partner e dell'organizzazione di eventi congiunti a tre livelli: reti, progetti chiave

e partenariati di progetto. Concretamente il partenariato assumerà la forma di « memorandum of understanding ».

La forma di cooperazione più intensa del Segretariato Permanente è quella con le reti e le strutture analoghe che operano lungo tutto l'arco alpino (Rete di Comuni "Alleanza nelle Alpi" e Rete delle Aree Protette Alpine), i cui obiettivi coincidono ampiamente con gli obiettivi della Convenzione e dei relativi Protocolli di attuazione. Gli accordi di cooperazione con le reti sono conclusi a durata indeterminata e si prevede di elaborare piani di lavoro concreti di durata biennale.

Il secondo livello di cooperazione consiste in partenariati nell'ambito di progetti chiave. Il termine « progetto chiave » si applica ai progetti che rivestono un elevato interesse per il Segretariato Permanente. Tra questi, per esempio, i progetti transnazionali, nell'ambito del programma INTERREG III B Spazio Alpino.

I partenariati di progetto si propongono di sviluppare progetti e azioni e rappresentano il terzo livello della strategia di cooperazione. A questo livello, è possibile esercitare varie attività legate all'attuazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli, come la partecipazione attiva del personale del Segretariato Permanente a eventi o a seminari (attività di referente).

Le attività del Segretariato Permanente in questo settore si sono concentrate su:

- sviluppo di stretti rapporti con le reti, in particolare la Rete di Comuni « Alleanza nelle Alpi », la Rete delle Aree Protette Alpine e il Comitato scientifico internazionale per la ricerca sulle Alpi (ISCAR) ;
- sostegno al negoziato in merito alla creazione della nuova piattaforma « Pericoli naturali » ;
- negoziato di « memorandum of understanding » con « Alleanza nelle Alpi », il progetto « Via Alpina » e la Rete delle Aree Protette Alpine;
- follow-up e sostegno di quattro proposte di progetto per il programma INTERREG di particolare pertinenza per il lavoro del Segretariato Permanente : la seconda tappa della Via Alpina, il progetto Lexalp (glossari e strumenti di traduzione), il progetto Diamond (già citato nel contesto del SOIA) e il progetto ALPENCOM (attività di comunicazione delle aree protette)

III.5 La partecipazione ai lavori dei Gruppi di lavoro

Come previsto dal mandato affidatogli, il Segretariato Permanente ha partecipato attivamente ai lavori dei Gruppi di lavoro istituiti dalle Conferenze delle Alpi o dal Comitato Permanente: Gruppo di verifica, Gruppi di lavoro "Popolazioni e cultura", "Obiettivi ambientali e indicatori". Questo vale in particolare per i primi due nei quali ha svolto un ruolo particolarmente attivo.

1. Il Segretariato ha dato il proprio sostegno alla Presidenza del Gruppo di verifica e ha contribuito in particolare all'armonizzazione linguistica del modello-standard per i rapporti periodici delle Parti contraenti. Il testo di questo questionario è stato presentato e approvato al 28° Comitato Permanente di Bolzano.

Ha anche avviato l'iniziativa di proporre al Gruppo di verifica uno strumento informatico di sostegno all'elaborazione dei rapporti nazionali (« web based management tool »). Poiché tale proposta è stata accolta con interesse, il Segretariato presenterà prima della prossima

seduta del Gruppo di verifica un documento sulle possibilità di messa in rete dei rapporti degli Stati parte.

Infine, il Segretariato Permanente si è accertato che i documenti di lavoro e i risultati del Gruppo di verifica fossero regolarmente integrati nell'Intranet della Convenzione delle Alpi.

2. Il Segretariato ha partecipato alle riunioni del 4-5 marzo 2004 a Belluno e del 14-15 giugno a Genova. Ha contribuito all'elaborazione, come gli era stato chiesto dal Comitato Permanente, di una sintesi delle conclusioni per ognuna di esse di concerto con il presidente del Gruppo di lavoro, elaborando una bozza preliminare di una griglia tematica dei principali temi, sottotemi, obiettivi, misure e risorse nel settore « Popolazione e cultura ».

Durante l'estate 2004, il Segretariato Permanente ha redatto un progetto di rapporto sul contenuto da dare allo strumento giuridico relativo alla popolazione e alla cultura, la cui versione iniziale è stata proposta dal Presidente del Gruppo di lavoro ai suoi membri. La base del contributo era costituita da una tabella di sintesi che integrava in modo coerente tutti i commenti dei rappresentanti delle Parti contraenti e degli osservatori.

Durante il 28° Comitato Permanente a Bolzano e in vista della preparazione del 29° Comitato Permanente a Garmisch-Partenkirchen, il Segretariato ha collaborato alla formulazione e all'armonizzazione del progetto di decisione proposto alla VIII^a Conferenza delle Alpi rispetto al rapporto del Gruppo di lavoro.

Conclusione

Questa rapida panoramica delle attività del Segretariato Permanente dalla sua creazione nel novembre 2002 e dalla sua attivazione all'inizio del 2003 dà un'impressione di insieme piuttosto incerta: da una parte la soddisfazione nel vedere funzionare effettivamente questo organo essenziale della Convenzione delle Alpi, anche se non tutto è ancora a punto, ma dall'altra, anche una certa delusione per aver dedicato molto tempo a compiti amministrativi che forse sarebbero stati portati a termine più rapidamente se il Comitato Permanente si fosse reso conto meglio e più rapidamente della loro complessità.

I più penalizzati sono stati conseguentemente soprattutto i programmi operativi che hanno accumulato un certo ritardo: per ovviare a tale problema, è opportuno che in futuro si coniu-
ghino gli sforzi del Comitato Permanente e del Segretariato.

* *
*



ODG 17

Proposta di decisione

La Conferenza delle Alpi prende atto del rapporto sulle attività del Segretariato Permanente ringraziandolo del lavoro svolto.